



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Settore Welfare e Sport

Zona ALTAVALDELSA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI ZONA per il CONTRASTO ALLA POVERTA'

ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017

Schema Base



Sommario del documento

SCHEMA LOGICO.....	4
1. ANALISI DEL CONTESTO	5
2. SISTEMA DI GOVERNANCE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE.....	9
3. MODALITÀ GESTIONALE DEI SERVIZI	9
4. OBIETTIVI PIANO REGIONALE POVERTÀ: RAFFORZARE IL PROCESSO DI PRESA IN CARICO	10
4.1 ACCESSO	11
4.2. ANALISI PRELIMINARE	13
4.3. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE	15
4.4. PROGETTI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE	17
5. OBIETTIVI PIANO REGIONALE POVERTÀ: RAFFORZARE L'INFRASTRUTTURA TERRITORIALE PER GARANTIRE IL REI COME LIVELLO ESSENZIALE DELLE PRESTAZIONI	19
5.1 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE 'A REGIME' – POST RAFFORZAMENTO.....	20
5.2 SERVIZI E INTERVENTI PER SUPPORTARE L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA.....	20
6. OBIETTIVI PIANO REGIONALE POVERTÀ: PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE ED IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE RISORSE TERRITORIALI	22
6.1 LA COMUNITÀ SOCIALE INCLUSIVA – LA RETE	23
7. OBIETTIVI REGIONALI: INTEGRARE FONDI E PROGRAMMI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI.....	24
7.1 IMPIEGO FONDI	24
8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA OBIETTIVI	25
SINTESI OBIETTIVI LEP	26

Premessa

Il presente Documento Programmatico di contrasto alla povertà è predisposto dalle Zone per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017.

Lo Schema presenta le "fasi" gestionali e amministrative, in ordine logico temporale, necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del REI incluse le fasi di promozione e diffusione della misura, gli interventi di inclusione, le attività di verifica e monitoraggio.

Per ciascuna fase, l'Ambito indica le attività eventualmente già in essere, le iniziative programmate e/o quelle da programmare a rafforzamento del sistema gestionale e di erogazione degli interventi e dei servizi di inclusione.

Per ciascuna fase, l'Ambito indica, altresì, le risorse economiche impiegate o da impiegarsi, con particolare riguardo alla sovvenzione PON Inclusione e, specificatamente, alle somme afferenti la quota del Fondo Povertà 2018, nonché le opportunità offerte da altre misure comunitarie, nazionali e regionali.

La programmazione degli interventi di rafforzamento segue gli indirizzi e le previsioni del Piano regionale di contrasto alla Povertà, di cui alla DGR n. 998 del 10.09.2018

Le tabelle iniziali hanno un colore diverso:

- **il rosso**, ad indicare che la tabella può contenere dati che, pur essendo importanti, possono essere di difficile rilevazione
- **il verde**, ad indicare dati che dovrebbero essere rilevabili dagli operatori zonali
- **il giallo**, ad indicare dati al cui rilevazione può avere un certo livello di difficoltà, che può essere in una certa misura superato

Questo documento ha un carattere prospettico, rappresentando dunque più un modello da perseguire nel tempo che non uno schema rigido.

Schema Logico

Lo schema logico di riferimento sul quale il documento è stato ricostruito può essere indicato in estrema sintesi come segue:

I Bisogni emergenti

Osservazioni di carattere generale emersi dal profilo di salute e da altre fonti di dati

Osservazioni derivanti dall'esperienza fatta con i beneficiari REI.

Il Programma delle azioni

Obiettivi regionali

Obiettivi zionali specifici

Azioni prioritarie di utilizzo delle risorse

- **Accesso e tutela:** rafforzamento dei punti di accesso, del segretariato sociale, del pronto intervento sociale.
- **Presa in carico:** rafforzamento del SSP in relazione all'analisi preliminare, equipe multidisciplinare, predisposizione dei PAP.
- **Sostegni ulteriori al beneficio economico:** rafforzamento degli strumenti (servizi, attività, prestazioni) a disposizione del progetto personalizzato semplificato o complesso quando l'equipe multidisciplinare ne ravvisi l'esigenza.

La Rete territoriale

Gli incroci con altri finanziamenti territoriali (dei Comuni o di altre fonti di finanziamento).

I protocolli con i diversi "attori istituzionali".

Le reti locali anche come livello zonale della rete regionale per l'inclusione.



1. Analisi del contesto

TABELLA 1. ANALISI DEL CONTESTO (VEDI ANCHE PROFILO DI SALUTE) DATI RILEVATI AL 31/ 10/ 2018 (LA TABELLA CONTIENE DATI LA CUI RILEVAZIONE POTREBBE NON ESSERE POSSIBILE IN QUESTA FASE; IN QUESTO CASO SI PREGA DI INSERIRE LA DICITURA ND.)

Elenco Comuni	Popolazione	Superficie	Densità	Nuclei familiari	Reddito Pro capite medio	% Disoccupati iscritti CPI	Beneficiari di ammortizzatori per disoccupazione involontaria (NASPI, Agricola, Edile, etc)	Beneficiari di misure sostegno al reddito familiari (Carta acquisti, ecc.)	Beneficiari SIA REI
POGGIBONSI	28962	70,71 km ²	409,59 AB/km ²	12472	ND	4077	ND	ND	88
CASOLE D'ELSA	3812	141,69 km ²	25,64 AB/km ²	1631	ND	506	ND	ND	10
RADICONDOLI	919	132,57 km ²	6,93 AB/km ²	424	ND	113	ND	ND	0
SAN GIMIGNANO	7750	141 km ²	54,96 AB/km ²	3349	ND	1105	ND	ND	6
COLLE VAL D'ELSA	21737	92 km ²	236,27 AB/km ²	9256	ND	3167	ND	ND	86
Dato Aggregato a livello di Zona	63180	485,97 km ²	ND	27132	ND	8.968	ND	ND	190

TABELLA 2 PROFILO FAMIGLIE REI: SI PREGA DI VOLER RIEMPIRE QUESTA SEZIONE QUANTO PIÙ ACCURATAMENTE POSSIBILE DAL MESE DI DICEMBRE AL 31-10.2018

Composizione Familiare

Nuclei	190																				
Numero componenti	1	2	3	4				5				+5									
	30,53%	20,53%	15,79%	18,42%				13,16%				1,58%									
Mono genitoriali	-	33,33%	46,67%	8,57%				4%				-									
Totale Mono Genitoriali	31																				
Numero Minori		0	1	0	1	2	0	1	2	3	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	5
		51,28%	48,72%	20%	30%	50%	2,86%	11,43%	68,57%	17,14%	4%	-	4%	72%	20%	-	-	33,33%	33,33%	33,33%	-
Nuclei con minori 0 – 3 anni	19																				

Bisogni / Percorso di inclusione – Rilevazioni da analisi preliminari * E' importante utilizzare questa tabella per evidenziare i bisogni nella misura in cui sono stati rilevati. Per i dati non rilevati si prega di voler inserire la dicitura N.D Periodo di riferimento: dal mese di dicembre 2017 al 31.10.2018

Bisogni	Campo	Sociale				Lavoro	Multi disciplinare				Specialistico sanitario
		36,32%				24,74%	36,84%				2,11%
							Cpi	ASL	CPIA	IS	
							100%	2,86%	0,00%	0,00%	
3.1 Bisogni di cura, salute e funzionamenti	a. Stato di salute	12,11%					30,00%				100%
	b. Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali	53,62%					41,43%				75%
		AD	E/SP	CG	R/CF		AD	E/SP	CG	R/CF	
		18,92%	8,11%	5,41%	5,41%		6,90%	%	6,90%	24,14%	
	c. Stato di salute dei minorenni						% Edu				%
d. Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali. Minori						EDU					
						3,16%					
3.3 Situazione lavorativa	Condizione lavorativa della famiglia	83%				100%	100%				
		CG	ISL	IL	AP-F	CG	ISL	AP-F			
		0	82,61%		100%	11,43%	68,57%	67,14%			
3.4 Educazione, Istruzione e Formazione	Educazione Minori						100%				
							EDU	I/F			
							75%	100%			
3.5 Condizione Abitativa	Criticità rispetto all'alloggio	33,33%					55,71%				
		HS					HS				
		0					0				
3.6 Reti Familiari	Reti familiari e sociali	81,16%					62,86%				
		CG	MF	IS		CG	MF	IS			
		0	0	100%		0	0	81,82%			

Legenda Bisogni

AD = bisogni di assistenza a domicilio per disabilità e non autosufficienza

AP-F= necessità di aggiornamento professionale o di intervento formativo

CG = bisogni di conciliazione per Care Giving familiare

E / SP = bisogni educativi o di supporto psicologico adulto

EDU = bisogni educativi minori

I/F = minori con bassi livelli di scolarizzazione, abbandono scolastico

IS = necessità di inclusione sociale

ISL = necessità di inclusione sociale e lavorativa

R/CF = presenza di conflitti familiari o assenza (totale o parziale) di responsabilità familiari

HS = Housing Sociale

MF = Mediazione familiare

*Bisogni di supporto alla mobilità per l'adesione dei percorsi di inclusione da identificare a parte in quanto non rilevabili da Scheda di analisi preliminare ministeriale



2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

In questa sezione sono descritte le modalità di costituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale territoriale o di altri modelli di concertazione, "nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali" ai sensi del D.Lgs. n. 147 del 2017: .

A livello di zona Alta Val D'Elsa, la programmazione e gestione degli interventi per il contrasto alla povertà risponde ad un sistema multilivello in cui l'integrazione è garantita dalla Società della Salute che si avvale, nella gestione operativa dei servizi sociali e socio-assistenziali, della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa.

Il presente documento di programmazione zonale si inserisce in tale contesto istituzionale e si integra con i piani locali di zona in particolare con la programmazione operativa annuale 2017-2018 (Delibera Assemblea Soci 8 del 23/11/2017) e con quella del 2019 (Delibera Assemblea dei Soci n. 7 del 10/12/2019) in attesa del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale che avvierà il ciclo completo della programmazione.

Nel corso di questi anni la zona ha elaborato un sistema di risposta e contrasto alla povertà su varie direttive:

povertà alimentare:

attraverso l'emporio della Solidarietà che dal 2015 in virtù di un protocollo di intesa ha unito i servizi sociali, il terzo settore, gli istituti di credito, gli enti di beneficenza e alcune realtà commerciali fornendo aiuto per il sostentamento di persone in condizione di povertà accertata dai servizi;

il recupero del cibo in una scuola della zona che viene consegnato e destinati a persone fragili ed in povertà attraverso una sinergia con il servizio sociale;

coordinamento di caritas locali per sostentamenti economici e aiuti alimentari e per l'inclusione sociale (Progetto Sangisolidale in collaborazione con Parrocchia e i servizi sociali, Poggibonsi con te con Amministrazione Comunale, FTSA e terzo settore , Progetto Caritas Colle Val d'Elsa)

emergenza abitativa:

si è strutturato uno sportello per la gestione dei contributi per la morosità incolpevole per tutti i comuni della Zona;

è operativo un protocollo con il Tribunale che ha visto la costituzione di una commissione sfratti alla presenza dell'ufficiale giudiziario, gli assessori alle politiche abitative ed i servizi sociali per monitorare il fenomeno anche in termini di prevenzione di emergenze abitative;

gestione di un progetto di accoglienza di persone sfrattate in appartamenti presi in affitto da FTSA (coabitazione di più nuclei con figli minori) e accoglienza in locali messi a disposizione di Frati Francescani per uomini soli. La complessità di questi interventi vede la presenza di commissioni specifiche coordinate da assistenti sociali e di tavoli di governo con la presenza del terzo Settore.



3. Modalità gestionale dei servizi

Forma singola	Forma Associata solo comuni	Forma Associata con Asl	
Asl Gestione Diretta	Convenzione Sociale	SDS Gestione Diretta	Convenzione Sociosanitaria Gestione ASL
Comune Forma Singola	Unione Comunale	SDS Gestione tramite ASL	Convenzione Sociosanitaria Gestione Comune
	Altro	X SDS Gestione tramite Comune (FTSA)	

4. Obiettivi Piano Regionale Povertà: Rafforzare il processo di presa in carico

Obiettivo specifico 1: Accesso

Azione a1 Iniziative di promozione e informazione

Azione b1 formazione specifica e dedicata

Obiettivo specifico 2: Analisi preliminare

Azione a2 potenziamento del servizio sociale professionale

Azione b2 formazione specifica e dedicata

Obiettivo specifico 3: Equipe multidisciplinare

Azione a3 potenziamento servizio sociale professionale

Azione b3. Formalizzare la presenza di soggetti istituzionali e non, all'interno delle équipes

Obiettivo specifico 4: Progetto personalizzato

Azione a4 potenziamento servizio sociale professionale

Azione b4 supervisione per il case manager e per i soggetti previsti all'interno del progetto



4.1 Accesso

Promozione delle misure di contrasto alla povertà, attuate e da attuarsi:

E' stata presentata al personale dell'URP dei Comuni della Zona e al CPI l'organizzazione che il servizio sociale ha previsto per l'accesso alla misura ovvero come è stata programmata l'apertura degli sportelli di informazione, orientamento e di accoglienza per le domande del SIA, poi REI.

A questa iniziativa sono seguite informative ai vari sportelli comunali e ai sindacati per le comunicazioni organizzative nonché riunioni con il CPI. Si ritiene adesso necessario calendarizzare per il prossimo Febbraio 2019 iniziative di promozione del sistema che si è andato a strutturare con il PON e che verrà ulteriormente rafforzato con il Fondo Povertà, per la presa in carico dei soggetti e dei nuclei maggiormente vulnerabili. Si intende realizzare una iniziativa pubblica in uno dei i Comuni più grandi della Zona, Colle di Val d'Elsa o Poggibonsi, con invito specifico alle associazioni di categoria ed ai sindacati e a tutti i cittadini della Valdelsa tramite locandine e comunicati stampa.

Le Iniziative di informazione e promozione saranno organizzate unitariamente dai Comuni attraverso la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa, la Società della Salute e con il Centro per l'Impiego della Zona Valdelsa con il quale verrà sottoscritto entro il mese di febbraio 2019 uno specifico documento di intenti.

Funzionamento dei Punti di accesso alle misure di contrasto alla povertà e i servizi informativi e di orientamento offerti: *con il progetto di rafforzamento dei servizi presentato sul PON è stato possibile rafforzare la presenza sul territorio con un Segretariato Sociale specifico e qualificato per il Sia/Rei. Tale attività è andata a rafforzare i punti di accesso del Servizio Sociale già presenti sul territorio, aumentando nei tre Comuni più grandi un accesso per ciascuno e per i Comuni più piccoli prevedendo la proiezione di un operatore specificatamente dedicato alla gestione dei progetto SIA/REI. Tali cittadini possono trovare nei punti di accesso dei loro comuni un operatore preparato per fornire informazioni specifiche sulla misura REI e poi un operatore dedicato per la presentazione della domanda, analisi preliminare e conseguente presa in carico. In sostanza grazie al PON SIA siamo passati e da 15 ore di apertura dei Punti di accesso a 23 ore in tutta la zona con un incremento settimanale di otto ore che è andato a beneficio di tutti e 5 i comuni infatti nell'orario aumentato del punto di accesso di Colle Val d'Elsa sono incluse le proiezioni dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli.*

Indicare se per la miglior promozione delle misure sono stati o saranno organizzati momenti di confronto inter-istituzionale (INPS, INAIL, CPI, Scuole, etc): *Sono stati organizzati incontri con il CPI e gli uffici urp comunali e all'interno del protocollo con le scuole attivo in Valdelsa da alcuni anni sono state fornite ulteriori informazioni alle scuole in merito alla misura. Qualora si renderà necessario saranno programmati ulteriori incontri.*

TABELLA 3 RAFFORZAMENTI SUPPORTATI DA FONDI PON, POVERTÀ, ECC.

Comune	Gestione Associata: SDS tramite FTSA	Popolazione Residente	N. Punti accesso ANTE SIA / REI	N. Punti accesso rafforzamento SIA / REI	Ore apertura ANTE SIA / REI	Ore apertura rafforzamento SIA / REI (sono aggiuntive rispetto alle precedenti)	Specificare (PUA, URP Comune, segretariato sociale, Ente patronato, CAF, etc.)	Risorse impegnate (in migliaia di euro) per il rafforzamento	Natura Fondo (PON, Fondo Povertà, POR, ecc.)
Casole d'Elsa	SI	3812	1		2		Segretariato Sociale		
Colle di Val d'Elsa	SI	21737	1	1	4	3	Segretariato Sociale	72,78 €	PON
Poggibonsi	SI	28962	1	1	4	2,5	Segretariato Sociale	60,65€	PON
Radicondoli	SI	919	1		2		Segretariato Sociale		PON
San Gimignano	SI	7750	1	1	3	2,5	Segretariato Sociale	60,65€	PON
Dato aggregato		63180	5	3	15	8 giulia	Segretariato sociale	194,08 €	PON

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31.12.2019
Numero nuclei beneficiari REI in carico dal 1.12.2017 al 31.10.2018	219	tot 320
Numero nuclei beneficiari al 31.10.2018	190	
Percentuale Obiettivo nuclei beneficiari sul totale nuclei residenti	0,70%	1,17%
Rapporto tra domande presentate e accettate	40%	n.d



4.2. Analisi preliminare

Il personale impiegato nell'analisi preliminare è costituito da due assistenti sociali che, con riferimento alle linee guida nazionali e regionali svolgono una preliminare analisi, attraverso le schede fornite dal Ministero e attraverso gli strumenti specifici della professione. Entro 25 giorni dalla presentazione della domanda verrà svolta l'analisi preliminare ovvero la valutazione multidimensionale del nucleo: verificando se l'utente è già in carico, se presenta un bisogno lavorativo semplice, un bisogno sociale semplice, un bisogno specialistico o un bisogno complesso e finalizzata a verificare i bisogni del nucleo tenendo conto sia dei fattori di vulnerabilità che delle risorse e capacità presenti nel nucleo. Per le situazioni che presentano bisogni sociali, specialistici e complessi normalmente vengono previsti 4 colloqui ed una visita domiciliare. E' prevista una attività di coordinamento a cura del coordinatore sociale di zona periodica con cadenza bimensile e saranno calendarizzate riunioni specifiche tra gli operatori dedicati a tale progetto. In passato sono state fatti incontri tra operatori di Area vasta per confrontarsi su alcune tematiche specifiche e prassi operative e, in alcuni casi, in presenza di ANCI. Sono state redatte e prodotte indicazioni operative e schede di lavoro. Saranno previste nel 2019 attività formative e di supervisione per i case manager, anche attraverso la partecipazione ad eventi promossi ed organizzati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le domande accolte vengono visionate e verificato se il nucleo è già in carico ai servizi sociali. In caso affermativo l'assistente sociale che ha in carico la situazione presenta la situazione familiare, i progetti attivi e facilita il passaggio per la nuova presa in carico. Stessa procedura avviene qualora la persona sia in carico ai servizi specialistici che verranno contattati per condividere la progettualità del REI, i relativi sostegni e impegni. Nel caso in cui il bisogno della persona risulti esclusivamente connesso alla sola dimensione lavorativa verrà contattato il CPI con una mail per la verifica dell'esistenza o meno del patto di servizio la persona viene inviata al CPI. In caso di bisogno complesso viene convocata una équipe con gli operatori che hanno in carico o avranno un ruolo nella situazione e successivamente viene fissata una riunione dell'équipe multidisciplinare con CPI. attualmente il coinvolgimento dei servizi per l'impiego, della Azienda ASL e dei Comuni avviene in maniera informale prevalentemente tramite mail e attraverso incontri specifici che vengono calendarizzati al bisogno. Entro l'anno verranno elaborate procedure di intenti per condividere e formalizzare le modalità operative attivate e avviate in questo primo periodo di gestione del progetto.

Comune	Gestione Associata dei Comuni <u>SDS</u> tramite <u>FTSA</u>	Numero abitanti	Numero assistenti sociali (impiegati in funzioni sociali e socio assistenziali)	Numero assistenti sociali (impiegati in funzioni socio sanitarie e sanitarie)	Numero ore dedicate (settimanali)	Numero assistenti sociali aggiuntivi	Numero ore aggiuntive (settimanali)	Valore economico annuo	Fondo impiegato
Casole d'Elsa	SI	3812	1		2		1	1261,52	PON
Colle di Val d'Elsa	SI	21737	1		4	1	8	10.092,16	PON INCLUSIONE
Poggibonsi	SI	28962	1		4	1	7,5	9461,4	PON INCLUSIONE (1892,28 e) e Povertà(7569, 12)
Radicondoli	SI	919	In proiezione da Casole d'Elsa		2		0,5	630,76	PON
San Gimignano	SI	7750	1		3	1	3	3784,56	Povertà
Dato complessivo			4		15	3	20	25.230,4	Povertà 11.353,68 Pon Inclusione 13.876,72

TABELLA 4 RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PER LA PRIMA PRESA IN CARICO E L'ELABORAZIONE DELLA SCHEDA DI ANALISI PRELIMINARE.

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale se disponibile al 31/10/2018	Valore atteso al 31.12.2019
Numero beneficiari REI presi in carico con analisi preliminare rispetto alla totalità nuclei REI	219	319
Tempo tra esito INPS e analisi preliminare (giorni lavorativi)	15 giorni	10 giorni
Linea guida regionale per il percorso di presa in carica degli utenti rei		



4.3. Equipe Multidisciplinare

Modalità di costituzione e funzionamento delle EEMM per la valutazione dei casi complessi:

Le équipe sono costituite dall'assistente sociale, che svolge anche un ruolo di program manager, dall'operatore CPI e dagli altri operatori afferenti alla rete dei servizi che si rendono necessari sia per la valutazione complessiva del bisogno che per la stesura del progetto.

In particolare nella nostra zona si è reso necessario coinvolgere il settore dell'emergenza abitativa che le amministrazioni comunali hanno delegato alla FTSA, prevedendo quindi anche la partecipazione di questa figura professionale alle équipe. Altra figura che partecipa alle équipe è l'educatore professionale prevista dal PON SIA.

*Un interlocutore frequentemente coinvolto nei progetti è l'associazionismo in particolare le Caritas del territorio e l'Emporio di solidarietà. Inoltre per alcune situazioni grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale e della Azienda Speciale sono stati attivati interventi inseriti nei progetti degli interventi di contrasto alla povertà finalizzati alla somministrazione dei pasti (Recupero del cibo) **prevedendo l'apporto del servizio domiciliare per la consegna e distribuzione delle eccedenze alimentari (2 ore dal lunedì al venerdì)***

Indicare metodologie e strumenti utilizzati (check list, questionari, test), l'uso di strumenti informatici, se vengono svolte attività di empowerment (formazione, supervisione, coordinamenti, comunità di pratiche) degli operatori:

Colloqui individuali, riunioni di équipe, visite domiciliari

Gli strumenti che vengono utilizzati sono costituiti dalla documentazione predisposta dal Ministero delle Politiche Sociali per l'analisi preliminare, la valutazione multidimensionale, il progetto personalizzato adattati sulla base della realtà operativa della zona e frutto di un lavoro congiunto con operatori di altre zone.

Sarà prevista una supervisione specifica per i casi complessi da finanziare con il progetto

L'équipe si riunisce al bisogno e su attivazione dell'assistente sociale ma si intende formalizzare questa modalità e procedura di lavoro attraverso documenti di intenti da condividere con le istituzioni maggiormente coinvolte.

TABELLA 5 RAFFORZAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE EEMM.CORRETTE

Numero e tipologia operatore "aggiuntivo" interni	Numero ore aggiuntive settimanali	Valore economico annuo	Fondo Impiegato	Gestione associate (si/no)
N°1 Educatore Professionale	2	2.323,36	PON INCLUSIONE	SI
N° 3 Assistenti Sociali	25	31.538	PON INCLUSIONE 16 ore 20.184,32 FONDO POVERTA' 9 Luigia 11.353,68	SI

TABELLA 6 ISTITUZIONI PRESENTI IN EEMM

<u>Ente / Istituzione</u>	<u>Figura professionale in EEMM</u>	<u>Ore di impiego a regime</u>
CARITAS Diocesana	<u>Volontario</u>	<u>2 ore settimanali per équipe</u>
<u>Associazione Emporio della Solidarietà ONLUS di Poggibonsi</u>	<u>Volontario</u>	<u>2 ore settimanali per équipe</u>
<u>Associazione Sangisolidale</u>	<u>Volontario</u>	<u>2 ore settimanali per équipe</u>

TABELLA 7 ISTITUZIONI DA COINVOLGERE IN EEMM

<u>Ente / Istituzione</u>	<u>Figura professionale in EEMM</u>	<u>Ore di impiego presunto</u>
<u>ASL (Unità Funzionale Consultoriale, SER.D. e Salute Mentale)</u>	<u>Psicologi, Educatori, Psichiatri e Assistenti Sociali</u>	Totale di 2 ore a riunione per ogni équipe che avranno cadenza settimanale

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31 12 2019
Percentuale nuclei familiari beneficiari REI presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei REI	70/219 31%	98
Tempo tra analisi preliminare e valutazione multi dimensionale (giorni lavorativi)	20 giorni	15
Numero istituzioni partner inserite nell'EEMM	2	3
Piano Regionale		
.		



4.4. Progetti Personalizzati di inclusione

Indicare fasi e attività del ruolo previsto per il case manager:

l'assistente sociale provvedere alla stesura del progetto coinvolgendo i servizi interessati e già presenti nelle precedenti fasi e tenendo presente le difficoltà e le risorse della famiglia, individuando gli impegni congiuntamente con la famiglia e in modo graduale, partendo da azioni semplici e circoscritte in modo da permettere al nucleo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio e alle verifiche del progetto calendarizzate dal program manager che potranno servire a monitorare ed in caso a rimodulare gli impegni sulla base dei risultati conseguiti.

Il CPI in questo processo **curerà gli aspetti relativi alla ricerca attiva del lavoro, compreso l'attivazione di corsi di formazione e tirocini**, definendo incontri e verifiche anche in autonomia con i soggetti.

L'attività dei servizi specialistici condivisa con il program manager verrà attuata secondo i relativi progetti personalizzati che verranno condivisi e monitorati con l'assistente sociale

Indicare le modalità di allocazione del budget per interventi diretti di inclusione rispetto all'intera platea di beneficiari REI:

l'individuazione dei beneficiari ai quali proporre percorsi di inclusione attiva è a cura del CPI che si confronterà con il case manager, attivando gli interventi più opportuni sulla base delle capacità e competenze delle persone e dunque delle risorse personali presenti.

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31 12 2019
Percentuale beneficiari REI presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei REI	70/219 31%	98
Tempo tra analisi preliminare e definizione del progetto personalizzato (giorni lavorativi)	20	20

TABELLA 8 ASSISTENTI SOCIALI DEDICATI AL CASE MANAGEMENT E RELATIVI CARICHI DI LAVORO

Numero assistenti sociali impiegati nelle attività di case management	Numero complessivo ore di impiego settimanali per case management	Numero nuclei REI	Rapporto tra ore annue di case management / nuclei beneficiari REI	Valore economico dell'eventuale rafforzamento	Fondo Impiegato
3	43	139	16 ore	8830,64	PON 8830,64 FONDO POVERTA' 45.414,72

TABELLA 9 CRONOPROGRAMMA

Indicare con una X il box corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo rafforzamento del processo di presa in carico	Azione assunzione personale aggiuntivo (assistenti sociali)	x	x	x	x	x
	Azione: formazione specifica e supervisione professionale anche aperta al terzo settore			x	x	x
Obiettivo qualificazione e potenziamento delle équipes multidisciplinari.	Azione formalizzare la presenza nelle équipes di altri soggetti istituzionali e del terzo settore		x	x	x	x

5. Obiettivi Piano regionale Povertà: Rafforzare l'infrastruttura territoriale per garantire il REI come Livello essenziale delle prestazioni

Obiettivo specifico 1 Punti di accesso chiaramente identificati per informazioni, consulenza, orientamento e per la presentazione domanda

Azione a1 informazione alla cittadinanza e ai soggetti istituzionali per assicurare circolarità dell'informazione

Azione a2 presenza di personale qualificato e formato

Obiettivo specifico 2 rinforzare il servizio sociale professionale

Azione a2 analisi preliminare e multidimensionale dei bisogni, delle risorse e dei fattori di contesto

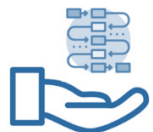
Azione b2 definizione e attuazione del progetto personalizzato

Azione c2 formazione specifica al case manager



5.1 Servizio sociale professionale 'a regime' – post rafforzamento

Numero complessivo assistenti sociali impiegati nei servizi sociali e socio assistenziali sul territorio	Numero complessivo assistenti sociali impiegati nei servizi sanitari e socio sanitari sul territorio	Numero complessivo ore di impiego settimanali	Numero abitanti	Rapporto AS / residenti	Valore economico per l'eventuale rafforzamento anno 2019	Fondo impiegato
11	5	570 ore	63180	1 ogni 3949	121.105,84	Pon sia 52.983,84 Povertà 68.122
Obiettivo LEP 16 assistenti sociali 63180 abitanti : 16 1 ass.soc ogni 3949						



5.2 Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa

Questa sezione descrive la tipologia di interventi erogati e che si intende erogare a favore delle famiglie beneficiarie del REI:

Oltre al potenziamento del servizio sociale professionale per la presa in carico e per la valutazione multidimensionale, si intende attivare, all'interno dei singoli progetti, uno o più dei sostegni dettagliati nella tabella, dando priorità all'assistenza domiciliare socio-assistenziale e al sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, quest'ultimo con particolare riferimento ai nuclei con minori, per aspetti a supporto della genitorialità ed anche sul versante dell'inclusione sociale e lavorativa per adulti in difficoltà. Si precisa che verranno presi in particolare considerazione i nuclei con minori nei primi 1.000 giorni della sua vita. Sarà inoltre sperimentato un pronto intervento sociale, anche sulla base delle prossime indicazioni regionali, con reperibilità del personale e conseguente accoglienza nell'h 72 per soggetti in emergenza.

La programmazione di questi interventi potrà subire variazioni nel corso dell'anno sulla base dei reali bisogni sia degli utenti già in carico ma soprattutto dei nuovi beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Dal punto di vista metodologico, sarà cura dell'assistente sociale verificare, anche in collaborazione con altre figure coinvolte nella valutazione multidimensionale, l'opportunità di integrare nel progetto misure, servizi, attività messe a disposizione sia dal terzo settore che dalle istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio: quindi dagli aiuti informali di enti caritatevoli, alle competenze e servizi dei CPI, ai servizi e percorsi del sistema sanitario e delle amministrazioni comunali. Ovviamente le progettualità anche future su eventuali fondi regionali/ministeriali saranno prese in considerazione, per quanto compatibili, al fine di sostenere i soggetti beneficiari del REI.

TABELLA 10 INTERVENTI PREVISTI ALL'INTERNO DEI PROGETTI PERSONALIZZATI

Denominazione Intervento	Soggetto titolare*	Tipologia Azioni Previste	Modalità di invio e raccordo	Numero interventi previsti	Valore economico 2019	Fondo utilizzato	Valore economico 2020
SERVIZIO SOCIALE PROF.LE	FTSA	ANALISI PRELIMINARE VALUTAZIONE ÉQUIPE E PRESA IN CARICO	CONDIVISIONE PERCORSI TRA SOGGETTI CONVOLTI/RIUNIONI DI ÉQUIPE E VERBALIZZAZIONE/COORDINAMENTO PROGRAMM MANAGER	220 prese in carico con progetti (stima non sapendo ciò che succederà con il reddito di cittadinanza)	€ 68.122,00	FONDO POVERTÀ	€ 22.707,36
				Supervisione e formazione e promozione	€ 1.000,00	FONDO POVERTÀ	
				1 p.c con assistenza tecnica	€ 1.500,00	FONDO POVERTÀ	
				100 prese in carico con progetti (stima non sapendo ciò che succederà con il reddito di cittadinanza)	€ 20.184,32	PON INCLUSIONE	
SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALE	FTSA	ATTIVITÀ IN GRUPPO E INDIVIDUALE	ALL'INTERNO DEI PROGETTI SARANNO PREVISTI GLI INTERVENTI E RELATIVI OBIETTIVI	12 CASI PRESI IN CARICO	€ 27.880,32	PON INCLUSIONE	
				6 CASI PRESI IN CARICO	€ 10.646,72	FONDO POVERTÀ	
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISENZIALE E SERVIZI DI PROSSIMITÀ	FTSA	ATTIVAZIONE PROGETTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	ALL'INTERNO DEI PROGETTI SARANNO PREVISTI GLI INTERVENTI E RELATIVI OBIETTIVI	29 CASI PRESI IN CARICO	€ 35.607,80	FONDO POVERTÀ	€ 3.869,74

Denominazione Intervento	Soggetto titolare*	Tipologia Azioni Previste	Modalità di invio e raccordo	Numero interventi previsti	Valore economico 2019	Fondo utilizzato	Valore economico 2020
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ	FTSA	PROGETTI PSICO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI, COUNSELING E PRESA IN CARICO	ALL'INTERNO DEI PROGETTI SARANNO PREVISTI GLI INTERVENTI E RELATIVI OBIETTIVI	1 CASO PRESI IN CARICO		Fondi propri	
MEDIAZIONE CULTURALE	FTSA	PROGETTI INDIVIDUALIZZATI	ALL'INTERNO DEI PROGETTI SARANNO PREVISTI GLI INTERVENTI E RELATIVI OBIETTIVI	4 CASI PRESI IN CARICO	€ 340,00	FONDO POVERTÀ	
PRONTO INTERVENTO	FTSA	PRESENZA ASS. SOC E REPERIBILITÀ	ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERV. SOC PRO.LE	10 STIMATI	€ 21.025,33	FONDO POVERTÀ	€ 7.884,48
		ACCOGLIENZA H72			€ 5.000,00		
Valore economico rendicontabile 2018	FTSA	ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI DI PROSSIMITÀ	ALL'INTERNO DEI PROGETTI SONO STATI PREVISTI GLI INTERVENTI E RELATIVI OBIETTIVI		€ 6.307,36	FONDO POVERTÀ	
		SERVIZIO SOCIALE PROF.LE	ALL'INTERNO DEI PROGETTI SONO STATI PREVISTI GLI INTERVENTI E RELATIVI OBIETTIVI		€ 3.692,64		

* indicare se trattasi di Comune, Ambito, CPI, ASL, CPIA, Scuola o Altro soggetto.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31 12 2019
Percentuale beneficiari REI per i quali è avviato il progetto personalizzato di inclusione rispetto al totale REI (non considerando i patti di servizio e di ricerca intensiva del CPI)	139 73%	320
Tempo tra definizione del progetto di inclusione e avvio del progetto di inclusione (giorni lavorativi)	10 giorni	7 giorni
<p>Obiettivi LIVEAS</p> <p><u>Obiettivo:</u> per tutti i nuclei per i quali si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, deve essere attivato come sostegno nel progetto uno dei seguenti interventi o servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ segretariato sociale; ▫ servizio sociale professionale ▫ tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare; ▫ assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; ▫ sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; ▫ servizio di mediazione culturale; ▫ servizio di pronto intervento sociale. <p><u>Obiettivo specifico:</u> attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita</p>		

TABELLA 11 CRONOPROGRAMMA

Indicare con una X il box corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Obiettivi	Attività nostra descrizione	2018	2019				2020
		4T	1T	2T	3T	4T	1T
SERVIZIO SOCIALE PROF.LE	ANALISI PRELIMINARE VALUTAZIONE ÈQUIPE E PRESA IN CARICO	x	x	x	x	x	x
SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALE	ATTIVITÀ IN GRUPPO E INDIVIDUALE	x	x	x	x	x	
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISENZIALE E SERVIZI DI PROSSIMITÀ	ATTIVAZIONE PROGETTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	x	x	x	x	x	x
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ	PROGETTI PSICO-EDUCATIVI PERSONALIZZATI, COUNSELING E PRESA IN CARICO		x	x	x	x	
MEDIAZIONE CULTURALE	PROGETTI INDIVIDUALIZZATI		x	x	x	x	
PRONTO INTERVENTO	PRESENZA ASS. SOC E REPERIBILITÀ			x	x	x	
	ACCOGLIENZA H72						

6. Obiettivi Piano Regionale Povertà: Promuovere l'attivazione ed il rafforzamento delle reti e delle risorse territoriali

Obiettivo specifico 1 Incremento numero soggetti per l'inclusione sociale e lavorativa

Azione a1 rafforzamento delle sinergie esistenti con riunioni specifiche

Azione b1 ampliamento della rete dei soggetti (associazioni di categoria e sportive ricreative e culturali) attraverso sottoscrizione documenti di intenti/convenzioni/protocolli di intesa



6.1 La comunità sociale inclusiva – La rete

A livello di zona la programmazione e gestione degli interventi per il contrasto alla povertà risponde ad un sistema multilivello in cui l'integrazione è garantita dalla Società della Salute che si avvale, nella gestione operativa dei servizi sociali, della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa.

Per affrontare e gestire il fenomeno della povertà in senso lato si intendono rafforzare sinergie istituzionali :

con le amministrazioni comunali nelle politiche abitative e di contrasto all'emergenza abitativa; all'interno della progettazione educativa di zona

con il terzo settore e nello specifico con enti caritativi per favorire la presa in carico sinergica e l'integrazione di risorse e competenze;

con le associazioni sportive e culturali per agevolare l'inclusione e le opportunità dei giovani

con le imprese per l'accoglienza e l'ospitalità di tirocinanti, cui possono essere trasferiti modelli organizzativi, competenze trasversali, capacità e skill professionali, capitalizzando le esperienze maturate in collaborazione con agenzie formative nell'ambito della recente progettazione europea.

Nello specifico sono già attive esperienze significative nella zona quali:

l'emporio della Solidarietà che dal 2015 in virtù di un protocollo di intesa ha unito i servizi sociali, il terzo settore, gli enti di beneficenza fornendo aiuto per il sostentamento di persone in condizione di povertà accertata dai servizi;

il Progetto Il Cibo in più ovvero il recupero delle eccedenze alimentari della mensa scolastica che viene consegnato e destinato a persone fragili ed in povertà attraverso una sinergia con il servizio sociale;

coordinamento di caritas locali per sostentamenti economici e aiuti alimentari (Progetto Sangisolidale in collaborazione con Parrocchia e i servizi sociali; Poggibonsi con te e Progetto specifico per Colle Val d'Elsa);

uno sportello per la gestione dei contributi per la morosità incolpevole per tutti i comuni della Zona;

è operativo un protocollo con il Tribunale che ha visto la costituzione di una commissione sfratti alla presenza dell'ufficiale giudiziario, gli assessori alle politiche abitative ed i servizi sociali per monitorare il fenomeno anche in termini di prevenzione di emergenze abitative;

gestione di un progetto di accoglienza di persone sfrattate in appartamenti presi in affitto da FTSA (coabitazione di più nuclei con figli minori) e accoglienza in locali messi a disposizione di Frati Francescani per uomini soli.

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale (se disponibile)	Valore atteso al 31 12 2019
Incremento Numero di "enti" in rete per l'inclusione sociale e lavorativa rispetto al 31 12 2017:	8	11

TABELLA 12 Cronoprogramma

Indicare con una X il box corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo incremento numero soggetti per l'inclusione sociale e lavorativa	Azione rafforzamento delle sinergie esistenti con riunioni specifiche	x	x	x	x	x
	Azione ampliamento della rete dei soggetti			x	x	x

7. Obiettivi Regionali: Integrare fondi e programmi comunitari, nazionali e regionali



7.1 Impiego Fondi

Indicare all'interno della Tabella successiva gli obiettivi (in percentuale) delle risorse impegnate afferenti ai Fondi PON e Povertà. Inserire nelle caselle le **percentuali obiettivo di impegno**.

TABELLA 13 OBIETTIVI: RISORSE IMPEGNATE FONDI

Fondo	Obiettivo	2018	2019				2020
		Al IV Trim	Al I Trim	Al II Trim	Al III Trim	Al IV Trim	Al I Trim
PON	100,00%	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%	
Povertà	100,00%	5,33%	15,61%	20,23%	20,23%	20,23%	18,36%



8. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi DA FARE

Indicare le modalità di monitoraggio e verifica perseguimento obiettivi sopra definiti. Inserire checklist obiettivi/risultati rispetto al cronoprogramma indicato.

Il monitoraggio avverrà in modalità diverse a seconda degli obiettivi predefiniti e delle azioni previste.

Rispetto al processo di presa in carico ed a partire dall'accesso verranno verificati:

- l'operatività dei punti di accesso e caratteristiche e la loro rispondenza ai bisogni espressi dall'utenza;
- l'attivazione di almeno una équipe multidisciplinare;
- l'incremento del numero di accordi con soggetti istituzionali e del terzo settore rispetto a quelli esistenti alla data del 31/12/2017;
- l'incremento del servizio sociale professionale
- l'attuazione di moneti di formazione e supervisione per il servizio sociale;
- l'attivazione dei sostegni indicati nel Piano Regionale e Nazionale contro la povertà;
- l'attivazione di almeno un percorso di sostegno alla genitorialità in presenza di un minore nei primi mille giorni della sua vita

Linea guida regionale per il percorso di presa in carica degli utenti rei (vedi dgrt 998/2108)

Riferimento	Obiettivo	Attività già avviate ed a regime	2018	2019			
			IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
Par. 4	<i>Presenza di un Punto di accesso in ogni 20 mila abitanti</i>	x	x	x	x	x	x
	<i>Presenza di un Punto di accesso ogni 40 mila abitanti, presso i Comuni con oltre 40 mila abitanti</i>						
	<i>Presenza di un Punto di accesso ogni 70 mila abitanti presso le Città Metropolitane</i>						
	<i>Caratteristiche del Punto di accesso come definite dal Decreto 147</i>	x	x	x	x	x	x
Par. 5	<i>Attivazione di almeno una EEMM</i>			x	x	x	x
Par. 6	<i>Incremento del numero di accordi con le istituzioni rispetto a quelli esistenti alla data del 31/12/2017</i>			x	x	x	x
Par. 7	<i>1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti</i>			x	x	x	x
Par. 8	<i>per tutti i nuclei per i quali si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, deve essere attivato come sostegno nel progetto uno degli interventi o servizi indicati nel Piano Nazionale contro la povertà</i>	x	x	x	x	x	x
	<i>attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita</i>	x			x	x	x